



anno 81 n.25

lunedì 26 gennaio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,90 libro "L'Islam": tot. € 5,90  
l'Unità + € 3,50 libro "Meditate che questo è stato": tot. € 4,50  
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEZZE, IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Berlusconi è il più grande piazzista che ci sia non in Italia ma nel mondo. Ha della verità un



concetto del tutto personale. Per guarire da Berlusconi ci vuole una bella iniezione di vaccino di Berlusconi. Bisogna vederlo governare». Indro Montanelli citato da Enzo Biagi, 25 gennaio

## LETTERA APERTA A FRANCESCO RUTELLI

Furio Colombo

Caro Presidente, questa lettera segue la tua dichiarazione del Tg1, ore 13.30 del 25 gennaio. In quel Tg, dopo un caldo riassunto dedicato dalla redazione al decennale, appena celebrato, di Forza Italia, tu hai giustamente giudicato l'evento come merita. Hai detto, come è vero, che finora non si sono occupati di governare. Ma hai concluso con una frase che, nel montaggio di quel Tg, è apparso il pensiero finale della tua riflessione. Hai detto: «Dobbiamo incalzare il governo affinché ponga mano a quelle riforme di cui gli italiani hanno bisogno». In condizioni politiche normali, questo sarebbe un normale messaggio.

Ma questa non è una situazione politica normale. Basta soffermarsi sul discorso appena pronunciato dall'attuale primo ministro. Con quella cerimonia di stampo sovietico si è ricandidato da solo, tramite ovazioni, a restare primo ministro per sempre.

Ora la domanda inevitabile è: incalzare questo governo? con la sequenza di riforme che propone? Incalzare vuol dire spingere a fare. Lo incalzeremo sulla riforma Castelli che vuole chiudere la bocca definitivamente alla Magistratura? Sulla riforma Gasparri, che abolisce del tutto la libertà di informazione? Sul progetto di esautorare il capo dello Stato per attribuire al primo ministro e primo proprietario d'Italia poteri incompatibili con la democrazia? So che tu hai in mente ben altre riforme. Ma in questa legislatura non c'è traccia di un solo istante in cui un solo emendamento dell'opposizione abbia potuto cambiare una sola di quelle pessime leggi a cui anche tu, con tutta l'opposizione, ti sei fermamente opposto. Dunque la lista delle loro riforme non si può cambiare. E le riforme che loro propongono non si possono fare insieme. Il segnale, per gli elettori, sarebbe devastante. Possiamo chiederti, in spirito di amicizia, di chiarire quella dichiarazione disorientante, ora che stiamo iniziando uniti una difficilissima campagna elettorale? Tu hai detto ieri che «l'antiberlusconismo non basta». Di certo è il sentimento che mobilita - in numero sempre crescente - gli italiani che vogliono restituire dignità, legalità e rispetto a questo Paese. Il danno di Berlusconi all'Italia è immenso, a momenti appare irreparabile. Come punto di riferimento per la nostra campagna elettorale è certamente fortissimo. Svalutarlo sembra a molti di noi (credo proprio tanti, Francesco) un gravissimo errore.

Cordiali saluti

# Rai, scoppia la rivolta al Tg1

Si dimette il vicedirettore Daniela Tagliafico: il giornale di Mimun è la voce del governo  
Trenta giornalisti (tra cui Gruber, Sassoli, Ferrario, Busi) sono con lei. Il direttore insulta

ROMA A lanciare il sasso è stata Daniela Tagliafico, vicedirettore al Tg1. Con una lettera al direttore Mimun, poi appesa in bacheca, ha presentato le sue dimissioni: per «il forte disagio» dovuto alla gestione dell'informazione politica. Ed è subito rivolta. Perché il disagio è condiviso da almeno trenta redattori della testata ammiraglia della Rai, che hanno sottoscritto una lettera solidale con il vicedirettore. Tra le firme, quelle di Lilli Gruber, Davide Sassoli, Maria Luisa Busi, Donatella Scarnati, Tiziana Ferrario... E il Comitato di redazione oggi chiede un incontro con il direttore, poi indirà un'assemblea.

Cuore delle polemiche, la gestione dell'informazione politica. Non ultima la notizia denunciata dall'Usigrai: le immagini del decennale di Forza Italia non sarebbero state prodotte dalla Rai ma da un service esterno. Una scelta servile.

COLLINI A PAGINA 3



### Dossier

27 gennaio, per non dimenticare

NELL'INSERTO



### LA SCUOLA DI BERLUSCONIA

Silvia Scolà

«Cribbio!» - direbbe un illuminato... dai riflettori del circo di Berlusconi - se non è regime autoritario questo, io sono madre Teresa di Calcutta! Quando l'attrice Paoletta Cortellesi nella sua magistrale imitazione del Ministro Moratti (Mai dire Gol 2001) aveva orrore di pronunciare la parola "pubblica" dopo la parola "scuola" come fosse una irripetibile turpitudine - tanto da abolirla anche dall'intestazione: prima si chiamava "Ministero della Pubblica Istruzione", ora non più - coglieva in pieno e con largo anticipo l'essenza di questo parto meraviglioso della nostra Lady-di-stagno chiamato "Legge 53 del 2003".

SEGUE A PAGINA 25

# Il Csm avverte il premier: difenderemo i giudici

Dopo l'ultimo attacco di Berlusconi («siete peggio del fascismo») aperta una «pratica a tutela»

## Bossi chiama alla secessione: a morte Roma



I ministri Bossi e Maroni in prima fila alla manifestazione secessionista della Lega

Foto di Alberto Ramella/Emblema

BRAMBILLA A PAGINA 4

ROMA Il Consiglio superiore della magistratura interviene nella vicenda aperta dalle frasi di Berlusconi ai giudici del pool Mani Pulite definiti «peggio del fascismo».

Oggi i componenti togati del Csm più due laici di centrosinistra, Berlinguer e Schietroma, presenteranno a Palazzo dei Marescialli una richiesta di aprire una «pratica a tutela». Con queste iniziative il Csm difende l'onorabilità e l'autonomia dei singoli giudici e dell'intera categoria.

Intanto Di Pietro ha presentato una querela contro il premier.

FANTOZZI A PAGINA 2

### Usa

I Kennedy fanno campagna per Kerry

MAROLO A PAGINA 9

### Noi & Loro di Maurizio Chierici

### INVITI E STORIA

Due lettere riassumono attenzione-disattenzione di un Paese impigliato tra memoria e praticità, ricordo del delirio razzista e il futuro di una tecnologia che razionalizza l'esercizio delle armi per non uscire dal mercato e remare nelle retrovie della concorrenza. Ma la gerarchia dei beni a volte è costretta a dimenticare il calendario del dolore. Se i momenti dell'educazione scientifica coincidono con i giorni della memoria, bisogna superare il fastidio: il passato è passato, ce ne ricorderemo un'altra volta. Non sono proprio lettere: due inviti. Stasera, ore 18, palazzo Reale di Milano, Umberto Eco, Renato Manheimer e Danco Singer.

SEGUE A PAGINA 24

### Il caso della Francia

## QUEL VELO NON FA LIBERTÀ

Jacqueline Risset

Caro Direttore, vorrei intervenire sulla questione del velo islamico prendendo lo spunto da un articolo apparso sull'Unità del 18 gennaio nel quale mi pare fosse in ombra la questione oggettiva, della laicità. Intanto bisogna dire che la vera manifestazione del 17 gennaio, a Parigi, è stata quella contro il nucleare, più importante, numericamente e politicamente, di quella dove si è visto qualche migliaio di ragazze velate. Militarmente inquadrata da uomini appartenenti al gruppo islamista che aveva organizzato la sfilata, mentre il capo, Mohamed Ladrèche, ormai noto come «il Le Pen arabo» (vedi l'Unità del 19 gennaio) teneva infuocate arringhe antisemite.

SEGUE A PAGINA 24

### Il punto G

## E PIRLO SOGNÒ BAGET BOZZO

Gene Gnocchi

Roma-Udinese 1-1 L'inatteso stop interno dei giallorossi ha provocato l'ira di Capello, che ha chiesto per i romanisti una punizione esemplare: oggi pomeriggio li porta tutti al cinema Capitol a vedere l'intera filmografia dei fratelli Taviani sottotitolata in ungherese. Fa discutere la reazione di Cassano, che dopo la sostituzione ha staccato il boiler delle docce e ha tentato di usarlo contronatura sul

suo tecnico. L'Udinese si conferma bestia nera delle squadre in maglia giallorossa che giocano nelle capitali allenate da Capello e che hanno problemi con la Covid-19. Problemi in serata per Jankulovski, che, ebbro di felicità, per festeggiare la rete ha erroneamente lanciato in curva il permesso di soggiorno.

SEGUE A PAGINA 12

**GIORNI DI STORIA**  
**Dov'era Dio ad Auschwitz?**

Lo sterminio del popolo ebraico è un evento che ha una portata storica, dai tratti assolutamente epocali, tale da configurarsi come una ferita profonda e inguaribile nel cuore stesso dell'identità europea. Per questa sua specificità la Shoah assurge a paradigma di riflessione su tutti i crimini dell'umanità contro l'umanità.

In edicola con l'Unità a euro 3,50 in più

(800-929291)  
Numero Verde gratuito.  
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

**Con FORUS si può.**

(anche se non hai trovato credito altrove)

**PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE DEL QUINTO  
CARTE DI CREDITO**

www.forusfin.it

**FORUS S.p.A.**  
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco IFC numero 27821. T.A.E.G. del 14,93%. Il max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I loghi informativi sulla trasparenza sono reperibili con i numeri.